

## **Netflix, una sentenza chiede il rimborso alle famiglie italiane: «Aumenti dell'abbonamento illegittimi». Richiesti fino a 500 euro a utenza**

Il tribunale di Roma accoglie l'azione promossa da Movimento Consumatori: illegittimi gli aumenti unilaterali applicati da Netflix negli anni 2017, 2019, 2021 e novembre 2024. La piattaforma: presenteremo ricorso, convinti che le nostre condizioni siano in linea con la normativa e le prassi italiane (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 aprile 2026)



Il tribunale di Roma ha accolto l'azione promossa dal **Movimento Consumatori** contro Netflix Italia, accertando la vessatorietà, e di conseguenza la nullità, delle clausole che consentivano la modifica del prezzo degli abbonamenti e di altre condizioni contrattuali dal 2017 a gennaio 2024. Queste clausole, in violazione del Codice del consumo, consentivano modifiche **senza indicare nel contratto un giustificato motivo**. Di conseguenza, **sono stati dichiarati illegittimi gli aumenti unilaterali degli abbonamenti applicati da Netflix negli anni 2017, 2019, 2021 e novembre 2024**. Fanno eccezione gli aumenti relativi a contratti stipulati successivamente al gennaio 2024. Un portavoce di Netflix, contattato da Corriere LOGIN, ha annunciato che verrà presentato un ricorso contro la sentenza. L'azienda americana si dice convinta di aver sempre rispettato i diritti dei consumatori e che le condizioni siano sempre state in linea con la normativa e le prassi italiane. Cosa possono ottenere gli abbonati a Netflix

Quali sono le conseguenze? Ciascun abbonato avrà diritto a **una riduzione del prezzo attuale dell'abbonamento, alla restituzione delle somme indebitamente pagate e all'eventuale risarcimento del danno**. Il tribunale ha inoltre imposto a Netflix di pubblicare il contenuto della sentenza sul proprio sito e su quotidiani di rilevanza nazionale e di informare tutti i consumatori,

inclusi quelli che hanno disdetto l'abbonamento, della nullità delle clausole e del diritto al rimborso.

### **Come ottenere i rimborsi**

Scrive il Movimento Consumatori: «Se Netflix non provvederà spontaneamente a rimborsare ai propri clienti l'ammontare degli aumenti illegittimi, Movimento Consumatori avvierà una class action per garantire a tutti gli utenti danneggiati la restituzione di quanto indebitamente pagato». Per manifestare l'interesse ad aderire alla class action, l'associazione [ha predisposto un modulo online](#).

### **A quanto ammontano i rimborsi**

«**La decisione** - precisano Paolo Fiorio e Corrado Pinna, legali che hanno assistito il Movimento Consumatori nella causa - **riguarda milioni di consumatori**. Si stima che, in Italia, Netflix sia passata da 1,9 milioni di clienti nel 2019 a circa 5,4 milioni ad ottobre 2025. Per il piano premium, gli aumenti illegittimi applicati negli anni 2017, 2019, 2021 e 2024 ammontano oggi complessivamente a 8 euro al mese, mentre per il piano standard gli aumenti ammontano ad oggi complessivamente a 4 euro al mese. **Un cliente premium che abbia pagato ininterrottamente Netflix dal 2017 ad oggi ha diritto alla restituzione di circa 500 euro, mentre un cliente standard alla restituzione di circa 250 euro. Gli aumenti illegittimi riguardano anche il piano base che ha visto un aumento di 2 euro ad ottobre 2024**».

### **Taglio degli abbonamenti**

La sentenza impone a Netflix di ridurre anche i prezzi degli abbonamenti attuali in misura pari agli aumenti illegittimi. **Ad esempio, un cliente premium che abbia attivato l'abbonamento nel 2017 e che oggi paga 19,99 euro ha diritto allo stesso servizio al corrispettivo di 11,99 euro, mentre un cliente standard che paga 13,99 dovrà corrispondere 9.99 euro.** «Se Netflix non provvederà immediatamente a ridurre i prezzi e a rimborsare i clienti - dichiara Alessandro Mostaccio, presidente di Movimento Consumatori - avvieremo una class action per garantire a tutti gli utenti la restituzione di quanto indebitamente pagato».